



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 5 seg. del 8.02.2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione a risposta scritta, resa dallo scrivente ai sensi del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale e concernente "Decreti Presidenziali n. 166/2020 e n. 15/2021– Nomina Capo della segreteria del Presidente e relativa attribuzione del trattamento economico".

Il Consigliere Regionale
Prof. Avv. Severino Nappi



GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.99/1/XI
Legislatura

All'Assessore al Bilancio
Dott. Ettore Cinque

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
Dott. Antonio Marchiello

Direttore Generale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maria Messina

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente “Decreti Presidenziali n. 166/2020 e n. 15/2021– Nomina Capo della segreteria del Presidente e relativa attribuzione del trattamento economico”.

Premesso che

lo scrivente ha appreso che, con decreto n 15 del 22 gennaio 2021, il Presidente della Giunta Regionale ha direttamente attribuito al sig. [redacted], suo Capo della segreteria, in forza del precedente decreto n. 166/2020, il trattamento economico proprio dei dirigenti di UOD, complessivamente pari ad euro 116.123,54 annui, con effetti dal 2 dicembre 2020. Si acclude alla presente, per pronta evidenza, il relativo provvedimento, in uno all'allegato;

dalla stampa, invece, ha, altresì, appreso che il sig. [redacted] risulta condannato alla pena di anni uno e mesi sei di reclusione per il reato di “induzione indebita a promettere”, punito dall’art. 319 quater del codice penale, peraltro commesso nella medesima veste ora nuovamente ricoperta in forza del cennato decreto del Presidente della Giunta Regionale;

l’articolo 3 del D.Lgs. 39 del 2013, alla lettera c) del comma 1, fa espressamente divieto alle Pubbliche Amministrazioni di costituire rapporti di lavoro subordinato con funzioni dirigenziali - a qualsiasi titolo, forma e modalità denominati - con soggetti che abbiano riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la P.A. (esattamente quelli di cui al Capo I del Libro II del Codice Penale), fra i quali rientra quello commesso dal [redacted];



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

appare di materiale evidenza che il rapporto contrattuale in questione è viziato da nullità insanabile, con ogni conseguente effetto di legge anche in ordine alla relativa responsabilità contabile, ferma ogni valutazione relativa alla natura dolosa della condotta, essendo l'illiceità riconoscibile *ictu oculi*;

tuttavia, dalla disamina del ricordato decreto, emerge altresì la circostanza che il provvedimento di attribuzione del trattamento economico a tale soggetto è avvenuto in forza di un atto del Presidente della Giunta regionale, organo politico di governo dell'Ente;

tale provvedimento, quindi, si pone a sua volta in insanabile contrasto con i principi fondamentali che regolano l'azione della Pubblica Amministrazione, di qualsivoglia ordine e grado, e che fissano un'invalicabile distinzione nelle competenze. Com'è noto, invero anche scolasticamente, agli organi politici compete l'adozione degli atti di indirizzo, mentre alla dirigenza quelli di gestione (art. 4 D.Lgs. 165/2001). È appena il caso di aggiungere qui che la determinazione e l'attribuzione diretta di un trattamento economico ad un soggetto - come accaduto nella specie col cennato decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale, invece, costituisce pacificamente un atto di gestione. Siamo dunque in presenza di una chiara ipotesi di nullità dell'atto.

Per quanto premesso, il sottoscritto Consigliere Regionale interroga gli Assessori in indirizzo per sapere se - nonostante i vizi insanabili sopra evidenziati - l'Amministrazione regionale:

1. abbia provveduto alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato in questione;
2. abbia assegnato al ~~medesimo~~ attrezzature, uffici e personale alle sue dirette dipendenze, come prevede il regolamento interno per i soggetti che, legittimamente, ricoprono l'incarico di capo della segreteria del presidente della giunta;
3. abbia erogato trattamenti economici in favore di tale soggetto e, in caso di risposta positiva, le relative entità e causali.

In tal senso, se i destinatari della presente interrogazione intendano o meno procedere all'adozione immediata degli atti necessari ed opportuni per l'eliminazione delle condotte sopra descritte e al recupero nei confronti del responsabile delle somme, ivi comprese quelle derivanti dall'utilizzo di attrezzature, uffici e personale, eventualmente ad oggi corrisposte.

Il Consigliere Regionale
Prof. Avv. Severino Nappi